



UNIONE PROVINCIALE  
ARTIGIANI PADOVA  
*Confortigianato*

## **LA SCOMPARSA DI EUGENIO BURBELLO**

A ponte di Brenta era una figura familiare, una presenza consolidata e amica. Così come lo era tra i colleghi, nel vasto mondo dell'acconciatura, dei parrucchieri. Eugenio Burbello ora non c'è più. Se n'è andato in silenzio e discrezione, così come aveva vissuto. Un'esistenza non facile: primo di sette fratelli, con i genitori che avevano dovuto prendere la via dell'estero, andando in Germania a cercare fortuna, anche dopo essersi costruito una famiglia, Eugenio aveva dovuto far fronte ad una situazione non facile: rimasto vedovo presto, con due bimbi da allevare.

Nonostante questo non aveva mai ceduto, anzi aveva sempre di più incrementato la sua apertura verso gli altri.

"Eugenio – racconta Lucia Lionetti, collega e amica – era un uomo di una forza straordinaria e di grande energia; che era in grado di trasmettere a quanti lo circondavano. Lo faceva nel lavoro, ma soprattutto nel rapporto umano".

Il luogo ideale per Burbello è sempre stato l'associazione.; in Unione, per lunghi anni, è stato un punto di riferimento per la sua categoria. Al mondo dell'acconciatura ha dato molto. "Sono centinaia – continua Lucia – i giovani e gli allievi che hanno un debito di riconoscenza nei suoi confronti. Il suo era un modo di interpretare la vita associativa all'insegna del volontariato, secondo una delle più belle tradizioni della nostra terra. Dava, dava molto senza chiedere nulla. Non gli interessavano di certo le ricompense, le gratificazioni, la sua era un'assunzione di responsabilità totale, un dovere morale verso se stesso e gli altri".

Così lo ricordano, così è stato Eugenio Burbello, acconciatore di Ponte di Brenta, ma soprattutto artigiano.